Sistema di gestione privacy
Informativa al trattamento di dati personali -
WHISTLEBLOWING

La presente informativa si rivolge a tutti i soggetti interessati cui si applica la tutela di cui al D.lgs.24/2023 (segnalante, facilitatore, persone del medesimo contesto lavorativo e colleghi di lavoro del segnalante) e al segnalato. L'informativa viene resa in forma unificata, in base anche a quanto indicato dalle Linee Guida ANAC, per evitare elevati flussi informativi dai quali è possibile dedurre il coinvolgimento della persona in una segnalazione vanificando le tutele per la riservatezza approntate dal D.lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati", di seguito GDPR) e in relazione ai dati personali che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo potrà trattare nell'ambito della procedura di segnalazione di illeciti (whistleblowing), forniamo di seguito le informazioni necessarie a comprendere le modalità e le finalità del trattamento, nonché i diritti riconosciuti agli interessati.

Chi tratta i dati

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, nella persona del suo rappresentante legale, e-mail: segreteria@ordingvt.it
Responsabile della protezione dei Dati DPO Avv. Emanuele Florindi
email: eflorindi_dpo@eflorindi.it

Finalità del trattamento

I dati personali conferiti attraverso il canale di whistleblowing sono trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- Ricezione, gestione e analisi delle segnalazioni di condotte illecite, ai sensi del d.lgs. 24/2023, dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Accertamento della fondatezza della segnalazione e svolgimento delle attività istruttorie da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) o un suo sostituto, nel rispetto del principio di riservatezza del segnalante, del segnalato e dei terzi citati.
- Adozione dei provvedimenti conseguenti, inclusa la trasmissione agli organi competenti interni o esterni (es. autorità giudiziaria, Corte dei conti, ANAC), ove necessario.
- Gestione operativa del canale di segnalazione tramite la piattaforma informatica dedicata (WhistleblowingPA / GlobaLeaks), che consente comunicazioni protette tra segnalante e il gestore della segnalazione: il canale di segnalazione è accessibile all'indirizzo: https://www.whistleblowing.it/
- Assolvimento degli obblighi normativi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, tutela del segnalante, tracciamento delle attività e conservazione degli atti.
- Tutela in sede giudiziaria o nell'ambito di procedimenti amministrativi e disciplinari eventualmente conseguenti alla segnalazione.

- Garantire la sicurezza del trattamento mediante l'applicazione delle misure tecniche e organizzative previste dal GDPR, dal d.lgs. 24/2023 e dalla DPIA adottata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo.

Le finalità sopra indicate sono coerenti con l'esecuzione di compiti di interesse pubblico e con l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali effettuato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo nell'ambito della gestione delle segnalazioni di illeciti si fonda sui seguenti presupposti di liceità:

Adempimento di obblighi di legge

- art. 6, par. 1, lett. c) GDPR
- d.lgs. 24/2023 (protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e disposizioni in materia di whistleblowing)
- art. 54-bis del d.lgs. 165/2001
- normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (L. 190/2012)

Esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri

- art. 6, par. 1, lett. e) GDPR
- art. 9, par. 2, lett. g) GDPR (trattamento di categorie particolari di dati per motivi di rilevante interesse pubblico)

Trattamento di categorie particolari di dati personali

- ove necessario e nei limiti del trattamento:
- art. 9, par. 2, lett. b, g, f GDPR
- (accertamento di illeciti, tutela di diritti, motivi di interesse pubblico rilevante)

Trattamento di dati relativi a condanne penali e reati

- art. 10 GDPR
- art. 2-octies d.lgs. 196/2003
- nei casi in cui le segnalazioni riguardino fatti di rilievo penale o disciplinare.

La base giuridica è quindi costituita dall'obbligo normativo di gestire le segnalazioni, tutelare il segnalante e garantire il corretto funzionamento dei processi di prevenzione della corruzione e dell'integrità amministrativa.

Categoria di dati trattati

Dati identificativi del segnalante (se comunicati)

- nome e cognome
- recapiti (email, PEC, telefono)
- ruolo o rapporto con l'Ente

- eventuali ulteriori dati contenuti nella segnalazione
Il sistema consente la segnalazione anonima, in conformità al d.lgs. 24/2023.

Dati identificativi del soggetto segnalato
- dati anagrafici e professionali
- informazioni relative all'incarico ricoperto
- altri dati contenuti nella descrizione dei fatti segnalati

Dati di terzi coinvolti nella segnalazione
Solo se pertinenti e indispensabili ai fini dell'istruttoria.

Dati appartenenti a categorie particolari (art. 9 GDPR)
Possono essere trattati se contenuti nella segnalazione o negli atti allegati, ad esempio:
- dati relativi alla salute
- dati sindacali
- dati relativi a opinioni politiche o convinzioni religiose
- altri dati sensibili riconducibili alla fattispecie di illecito
Tali dati sono trattati solo se strettamente necessari e in presenza di adeguate garanzie**.**

Dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR)
Trattati quando la segnalazione o la documentazione connessa riguarda fatti penalmente rilevanti.

Metadati tecnici e log di sistema
Generati automaticamente dalla piattaforma WhistleblowingPA/GlobaLeaks, utilizzati per:
- garantire sicurezza, integrità e riservatezza del canale
- impedire il tracciamento dell'identità del segnalante, come da DPIA
Non vengono raccolti cookie o dati non necessari alla gestione della segnalazione.

Modalità di trattamento
Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, riservatezza e sicurezza previsti dal GDPR.
L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo adotta misure tecniche e organizzative adeguate, anche sulla base della Valutazione d'Impatto (DPIA) adottata per il sistema di whistleblowing.
In particolare:
Il trattamento avviene mediante la piattaforma informatica dedicata (WhistleblowingPA / GlobaLeaks), progettata per garantire:
- cifratura dei dati in transito e a riposo;
- separazione logica tra segnalante e segnalato;
- impossibilità per il Titolare o per il fornitore di tracciare l'identità dell'utente attraverso log di rete;
- comunicazioni riservate tra segnalante e RPCT.
Le segnalazioni possono essere presentate:

- mediante piattaforma informatica (modalità preferenziale);
- in forma scritta
- in forma orale tramite incontro diretto con il RPCT;
- tramite altri canali previsti dalla normativa, garantendo sempre la riservatezza del segnalante.

Le segnalazioni orali, se esplicitamente richiesto dall'interessato, sono documentate tramite verbalizzazione o tramite resoconto scritto e caricate nella piattaforma.

I dati sono trattati esclusivamente da personale autorizzato:
- RPCT o suo sostituto;
- eventuali referenti formalmente autorizzati;
- personale amministrativo strettamente necessario;
- nel rispetto delle istruzioni fornite dal Titolare.

I dati sono trattati con strumenti informatici e/o cartacei che garantiscono:
- protezione contro accessi non autorizzati;
- integrità e disponibilità delle informazioni;
- tracciamento delle operazioni interne ai soli fini di sicurezza.

Non è effettuata profilazione né sono prese decisioni automatizzate che producano effetti giuridici per l'interessato.

Destinatari o categorie di destinatari

I dati personali trattati nell'ambito della gestione delle segnalazioni possono essere comunicati esclusivamente ai soggetti che intervengono nel procedimento o che sono competenti per legge, nel rispetto del principio di stretta necessità.

In particolare, i dati possono essere comunicati a:
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), quale gestore del canale e responsabile dell'istruttoria.
- Referenti interni autorizzati, nei soli casi in cui sia necessario per la valutazione della segnalazione.
- Organi e uffici competenti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo, per l'adozione di provvedimenti connessi (es.: ufficio disciplinare), purché senza rivelare l'identità del segnalante salvo i casi previsti dalla legge.
- Autorità esterne, nei casi in cui ciò sia previsto da norme di legge:
- Autorità giudiziaria;
- Corte dei conti;
- ANAC;
- altre autorità pubbliche competenti.
- Società Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., in qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, per la gestione tecnica della piattaforma WhistleblowingPA.
- Personale dell'Ente autorizzato, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Titolare e nel rispetto delle misure di riservatezza previste dal d.lgs. 24/2023.

I dati non sono diffusi né resi conoscibili a soggetti indeterminati.

In ogni caso:

- nell’ambito di procedimenti penali, l’identità del segnalante è protetta dall’art. 329 c.p.p.;
- nell’ambito dei procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l’identità non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nei procedimenti disciplinari, l’identità può essere rivelata solo se indispensabile per la difesa dell’incolpato, previo consenso del segnalante.

Trasferimento dati

I dati personali trattati dall’Ordine degli Ingegneri di Viterbo nell’ambito del whistleblowing non sono trasferiti verso Paesi terzi né verso organizzazioni internazionali.
La piattaforma WhistleblowingPA/GlobaLeaks utilizzata dall’Ente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo opera su infrastrutture localizzate all’interno dell’Unione Europea e conformi agli standard di sicurezza previsti dal GDPR. Eventuali trasferimenti al di fuori dell'UE potranno avvenire solo nei casi previsti dagli artt. 45-49 GDPR e previa verifica dell’adozione di garanzie adeguate.

Profilazione o processi decisionali automatizzati

L’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo non adotta alcun processo decisionale automatizzato che produca effetti giuridici sull’interessato o che incida significativamente sulla sua persona ai sensi dell’art. 22 del GDPR.
Inoltre, non viene effettuata alcuna attività di profilazione dei soggetti che presentano segnalazioni, dei soggetti segnalati o dei terzi eventualmente menzionati nella segnalazione. Tutti i trattamenti sono svolti da personale autorizzato e secondo procedure interne definite, senza l’utilizzo di algoritmi o strumenti automatizzati finalizzati alla valutazione o classificazione degli interessati.

Tempi di conservazione

I dati personali trattati nell’ambito della gestione delle segnalazioni sono conservati per il tempo strettamente necessario al trattamento della segnalazione e all’adozione dei conseguenti provvedimenti.
In conformità alla DPIA dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo nonché alle indicazioni di WhistleblowingPA e alle migliori prassi ANAC:
- i dati personali sono conservati per un periodo massimo di 5 anni dalla data di comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione.
I dati personali manifestamente non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità del trattamento:
- non vengono raccolti, oppure
- se acquisiti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Scaduti i termini di conservazione, i dati sono cancellati o anonimizzati in modo da non consentire l’identificazione degli interessati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento

Il conferimento dei dati personali nell’ambito della segnalazione è:

- facoltativo per quanto riguarda l'identità del segnalante (la piattaforma consente anche segnalazioni anonime),
- necessario per la gestione della segnalazione stessa, qualora l'interessato desideri usufruire delle tutele previste dal d.lgs. 24/2023, che non si applicano alle segnalazioni anonime salvo successiva identificazione del segnalante.

Il mancato conferimento dei dati identificativi del segnalante non impedisce la presentazione della segnalazione, né l'avvio dell'istruttoria; tuttavia:
- può rendere più difficile il dialogo con il RPCT;
- può limitare la possibilità di integrare o chiarire i fatti segnalati;
- non consente l'applicazione immediata delle misure di tutela contro ritorsioni previste dal d.lgs. 24/2023.

Il mancato conferimento di altri dati pertinenti e necessari alla valutazione della segnalazione può impedire al gestore della segnalazione di svolgere correttamente le attività istruttorie o determinare l'archiviazione della segnalazione per insufficienza di elementi.

Esercizio dei diritti

La normativa non riconosce al soggetto segnalato il diritto di essere sempre informato della segnalazione che lo riguarda: tale diritto, infatti, è garantito esclusivamente nell'ambito del procedimento eventualmente avviato nei suoi confronti a seguito della conclusione dell'attività di verifica e di analisi della segnalazione e nel caso in cui tale procedimento sia fondato in tutto o in parte sulla segnalazione. Il soggetto segnalato o le persone menzionate nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non possono esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati . Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante e degli altri soggetti interessati, ai sensi dell'art. 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196**. L'esercizio dei diritti può essere limitato nei casi previsti dalla legge, fermo restando il diritto dell'interessato di rivolgersi al garante secondo le modalità previste dall'ordinamento** dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

Quando la legge non impedisce l'esercizio l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, opposizione, limitazione e diritto alla portabilità dei dati forniti, se trattati con mezzi automatizzati e nei casi previsti dall'art. 20 GDPR) scrivendo al Titolare del trattamento Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo – Via Igino Garbini, 51), PEC: ordine.viterbo@ingpec.eu o al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) all'indirizzo email: eflorindi_dpo@eflorindi.it

Per i trattamenti connessi alla gestione delle segnalazioni di illeciti, l'esercizio dei diritti dell'interessato può essere limitato, in tutto o in parte, quando tale esercizio:
- comprometta la riservatezza dell'identità del segnalante, tutelata dal d.lgs. 24/2023;

- pregiudichi lo svolgimento delle attività istruttorie, di prevenzione o accertamento degli illeciti;
- ostacoli l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- pregiudichi la sicurezza del sistema o dei dati trattati.

In tali casi, ai sensi dell'art. 2-undecies, comma 3, l'interessato riceve comunque un riscontro formale entro i termini previsti dal GDPR, salvo che la motivazione della limitazione debba restare riservata per esigenze di tutela del segnalante o per obblighi di legge.

Diritto di reclamo

In relazione ai trattamenti connessi alla gestione delle segnalazioni, l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15–22 GDPR può essere ritardato, limitato o escluso nella misura e per il tempo strettamente necessari e proporzionati, qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante o allo svolgimento delle verifiche/istruttorie, ai sensi dell'art. 2-undecies d.lgs. 196/2003 e della normativa whistleblowing. In tali casi, l'interessato riceverà riscontro nei limiti consentiti dalla legge.

Resta fermo il diritto di proporre reclamo al Garante (art. 77 GDPR) e di adire le vie giudiziarie (art. 79 GDPR), nei limiti di legge.